*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*
*Segretariato Regionale per la Calabria*

**Progetti strategici per interventi di tutela e valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio.**
**FSC CALABRIA 2014-2020. Vibo Valentia (VV). Ex Collegio dello Spirito Santo da adibire a sede del Comando provinciale dei Carabinieri. Città di Vibo Valentia. Restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione. Importo finanziato € 2.500.000,00. Convenzione Rep. 5277 del 12.07.2019.**
**Vibo Valentia (VV) Ex Collegio dello Spirito Santo. Restauro conservativo, Consolidamento e adeguamento impiantistico. D.M. 4 giugno 2019 - Programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) annualità 2019 e 2020 Importo finanziato € 500.000,00. A.f. 2019 € 735.000,00 A.f. 2020.**
**Programmazione Triennale delle opere pubbliche 2019-2021 a carico del Cap. 7341 del bilancio M.I.T. € 1.500.000,00 a.f. 2020 ed € 1.500.000,00 a.f. 2020**
**IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO € 6.735.000,00**
**CUP: F47E19000190001**

*DECRETO A CONTRARRE ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50*

Il sottoscritto dott. Salvatore Patamia, Direttore del Segretariato Regionale per la Calabria;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore medesima data;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTA** la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, contenente *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";*

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "*Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

**VISTO** il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;

**VISTO** il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*".

**VISTO** il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTO** il D.D. 22.10.2018 della D.G.B. con il quale il sottoscritto Salvatore Patamia veniva nominato Segretario Regionale del MIBACT della Calabria;

**VISTA** la circolare della Direzione Generale Bilancio n. 57 del 9.07.2019, prot. n. 10951 di pari data con cui si comunicava che il D.M. 4.06.2019 relativo Programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) annualità 2019 e 2020 era stato approvato e registrato dalla Corte dei Conti in data 27.06.2019;

**VISTO** che tra gli interventi approvati risulta inserito un finanziamento per l'esecuzione di "Restauro conservativo, Consolidamento e adeguamento impiantistico" Ex Collegio dello Spirito Santo per l'importo complessivo di € 1.235.000,00 di cui a.f. 2019 € 500.000,00 ed a.f. 2020 € 735.000,00;

**VISTA** la nota prot. 7179 del 12.11.2019 con la quale veniva nominato il Rup e costituiti i gruppi di progettazione e l'ufficio di direzione dei lavori;

**VERIFICATO** che il Responsabile Unico del Procedimento con nota acquisita al prot. 7795-A del 6.12.2019, ha comunicato che in data 18.11.2019 i tecnici incaricati per la progettazione aveva svolto un sopralluogo dal quale si rilevava la presenza sovrabbondante di rifiuti di vario genere all'interno dell'edifico oggetto di intervento per cui risultava necessario ed urgente un'attività di raccolta, differenziazione e smaltimento dei rifiuti, propedeutica a tutte le successive attività di rilievo e di progettazione dell'intervento;

**VISTA** la relazione di sopralluogo allegata alla comunicazione del Rup di cui al punto precedente, dalla quale emerge che: *"...l'esatta stima delle operazioni di bonifica non è di facile esecuzione considerata la varietà dei rifiuti presenti (RAEE, carta, armadi, attrezzature da cucina, materiale edile di vario genere) e la difficoltà*

*di accesso al sito, e che comunque trattasi presumibilmente di un'attività non superiore alle soglie di cui all'art. 36, comma 2 lett. a del d. Lgs. 50/2016*";

**CONSIDERATO** altresì che nella nota sopra citata il R.U.P. proponeva:

- *"...di procedere all'individuazione di un operatore economico, in possesso di idonei requisiti, che si occupi della raccolta, differenziazione e smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dell'edificio, propedeutica a tutte le attività di rilievo e progettazione dell'intervento;*

- *di avviare la procedura prevista dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal par. 4.3.1 delle Linee Guida Anac n. 4, consistente nel "confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici" da reperire sul MEPA;*

- *di prevedere l'obbligatorietà del sopralluogo in fase di gara al fine di consentire alle ditte partecipanti di stimare con precisione la quantità dei rifiuti e il relativo prezzo"*

**RICHIAMATI**:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che recita: "*.... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*";

- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1.03.2018;

- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: "*... Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori...*"

**VISTE** in particolare le sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC secondo le quali "*Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici*";

**VISTA** la previsione all'art. 4.2.2 delle sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC laddove si afferma che: "*Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore*

*economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico 9 europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso";*

**VISTA** la Delibera ANAC numero 157 del 17 febbraio 2016 Attuazione dell'art. 6-bis del dlgs 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012 - aggiornamento della Deliberazione 20 dicembre 2012, n. 111 con la quale si regolamentava l'uso del sistema AVCPASS ai fini della verifica dei requisiti degli operatori economici;

**VISTA** la previsione all'art. 4.4.1 delle sopra citate Linee Guida 4 laddove si afferma che: *"Ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici";*

**CONSIDERANDO** altresì che i servizi di cui si tratta rientrano tra quelle affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

**VISTO** l'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni nel quale si può procedere attraverso ordine diretto (OdA) o con richiesta di offerta (RdO) o Trattativa Diretta (TD);

**CONSIDERATO** che è presente sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (Centrale di committenza CONSIP) la categoria merceologica "*Servizi di gestione rifiuti speciali in assenza di rifiuti speciali classificabili come pericolosi*";

**VISTO**, nello specifico, l'articolo art. 36, comma 2, lettera a, del D. Lgs. 50/2016;

**VISTO** l'articolo 95, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 laddove si afferma che: " ... *fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo* ***o sulla base dell'elemento prezzo*** *o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96*";

**RITENUTO** pertanto opportuno assumere quale criterio di selezione dell'offerta quello del criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i, in quanto trattasi di forniture/ servizi con caratteristiche standardizzate, in relazione alle peculiari caratteristiche della prestazione oggetto dell'appalto, si ritiene più opportuno cercare di massimizzare il risparmio in termini economici per l'Amministrazione;

**VERIFICATO** che i progettisti hanno comunicato che: "*l'esatta stima delle operazioni di bonifica non è di facile esecuzione considerata la varietà dei rifiuti presenti (RAEE, carta, armadi, attrezzature da cucina, materiale edile di vario genere) e la difficoltà di accesso al sito, e che comunque trattasi presumibilmente di un'attività non superiore alle soglie di cui all'art. 36, comma 2 lett. a del d. Lgs. 50/2016*"

**RITENUTO** opportuno procedere, come richiesto dal R.U.P. alla richiesta di preventivi di spesa ad imprese presenti sul MEPA nella categoria merceologica sopra descritta;

**RITENUTO** opportuno procedere - nel rispetto delle prescrizioni relative all'obbligo delle comunicazioni elettroniche ex art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici in quanto non dispone questa stazione appaltante di un proprio servizio di gestione del DGUE in formato elettronico e non servendosi di altri sistemi di gestione informatica del DGUE - mediante la piattaforma telematica di negoziazione della Centrale di Committenza Consip spa utilizzata per la presentazione delle offerte

# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo*
# *Segretariato Regionale per la Calabria*

Il sottoscritto Direttore

**DECRETA**

1) La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata.
2) Di individuare la tipologia e oggetto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: Servizio di raccolta, differenziazione e smaltimento dei rifiuti presenti all'interno dell'edificio Ex Collegio dello Spirito Santo in Vibo Valentia da destinare a sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Vibo Valentia;
3) Che l'affidamento servizi di cui sopra avvenga mediante richiesta di preventivo invitando alla procedura gli operatori economici presenti sul Mercato Elettronico della P.A. individuati attraverso l'applicazione dei seguenti filtri:
   - Iscrizione alla categoria merceologica: "Servizi di gestione rifiuti speciali in assenza di rifiuti speciali classificabili come pericolosi;
   - Sede legale dell'impresa: Provincia di Vibo Valentia, Catanzaro, Reggio Calabria;
   - Possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015;
   - Possesso della Certificazione OHSAS 18001 - Salute e Sicurezza sul lavoro;
4) Di individuare il criterio di aggiudicazione offerta del prezzo più basso mediante richiesta di preventivo ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal par. 4.3.1 delle Linee Guida Anac n. 4, consistente nel "confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici;
5) Si applicheranno le prescrizioni di cui all'allegato 25 al capitolato d'oneri "servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "servizi di gestione rifiuti speciali" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione e relativo alla categoria merceologica "Servizi di gestione rifiuti speciali in assenza di rifiuti speciali classificabili come pericolosi";
6) Per gli operatori economici individuati sarà obbligatorio effettuare il sopralluogo nei luoghi ove si presteranno il servizio alla presenza di tecnici incaricati dalla S.A.;
7) Per l'operatore economico che produrrà il preventivo più favorevole per l'Amministrazione (minor prezzo), la S.A. emetterà una Trattativa Diretta (TD) per il tramite del Mercato elettronico della P.A. al fine della formalizzazione dell'affidamento;
8) Ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 la pubblicazione del presente atto, con esclusione dell'elenco degli operatori economici che sarà pubblicato alla scadenza del termine fissato per la presentazione dei preventivi:
   - nel profilo committente www.beniculturalicalabria.it

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia

MRM/VM